

Insegnamento	Geografia del turismo
Denominazione inglese	Geography of tourism
Corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo (LM 65)
Anno del percorso Secondo	
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate - Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'
Ambito disciplinare	Geografia
Settore scientifico disciplinare	M-GGR/01
Crediti formativi universitari	6 (Impegno di studio complessivo: 150 ore)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di erogazione	Didattica frontale
Obbligo di frequenza	La frequenza del laboratorio è disciplinata dal Regolamento Didattico, art. 7.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi del Corso di Geografia del turismo sono diretti a costruire conoscenze sistematiche della disciplina presentando una rassegna di temi e la letteratura che se ne è occupata. Gli approcci seguiti sono diversi e ognuno ha suggerito temi e strumenti: dall'indirizzo economico al politico, dall'umano all'ambientale e al percettivo
Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti particolari. All'interno del Corso si prevede una prima parte metodologica che porti la Classe ad un livello omogeneo di conoscenza della disciplina. E su questa parte si innesta la dimensione specialistica relativa alla Geografia del turismo culturale.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione.</i> All'interno del CdL magistrale in cui l'insegnamento di Geografia turismo è inserito si aiuta lo studente a conoscere e comprendere la disciplina come branca della Geografia nelle declinazioni soprattutto in ambito culturale ma anche sociale, economico, politico, dell'immagine, della comunicazione e dell'organizzazione degli spazi turistici, valutando la tradizione disciplinare in Italia e all'estero. • <i>-Conoscenza e capacità di comprensione applicate.</i> Nel Corso ci si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili non solo per la conoscenza e comprensione della disciplina ma soprattutto per creare un collegamento con le altre discipline del CdL e costruire una piattaforma comune su cui elaborare progetti,

	<p>studiare casi a livello regionale, italiano ed estero attraverso un metodo di applicazione rispetto a quanto viene studiato a livello teorico. Ciò rientra pienamente tra gli obiettivi che le discipline geografiche e in questo caso la Geografia del turismo si pongono per sviluppare capacità di elaborazione individuale e di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>. L'obiettivo è quello di fornire allo studente all'interno del CdL gli strumenti concettuali, metodologici e applicati per poter riconoscere, interpretare e rappresentare lo spazio turistico e di relazione in chiave critica. • <i>Abilità comunicative</i>. L'analisi e l'applicazione di alcuni specifici aspetti della Geografia del turismo confluiscono nella Tecnica Delphi come metodo di <i>brain storming</i> e comunicazione per consentire l'inserimento in ambiti di lavoro diversificati • <i>Capacità di apprendere</i>. La formazione nella specifica disciplina aiuta a far comprendere che il turismo è espressione e misura della capacità degli uomini di organizzare lo spazio per valorizzarlo, rispettando la natura e i suoi elementi essenziali. Il turismo dunque nella disciplina viene valutato come fattore di sviluppo per misurare il grado di maturità delle regioni turistiche. <p>In tal senso si prevedono esercitazioni intermedie che consentono di valutare i diversi livelli di apprendimento.</p>		
Criteri di valutazione	<p><i>La parte teorica del programma di Geografia del turismo per Conoscenza e capacità di comprensione</i> è supportata dalla scelta di alcuni temi particolarmente significativi proprio per l'apprendimento. Riguardo poi <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicata</i> essendo la Geografia una disciplina attiva che può contribuire alla conoscenza dei fenomeni e del territorio la classe è sollecitata a lavorare in team. Ciò aiuta a esercitare <i>Autonomia di giudizio</i>, livello di maturità e di capacità critica dello studente oltre che <i>Abilità comunicative</i>. La <i>Capacità di apprendere</i> è sollecitata da esercitazioni intermedie che consentono di valutare i diversi livelli di apprendimento. I risultati attesi nei diversi step sono generalmente positivi.</p>		
Ore di lezione	48	Inizio delle lezioni	22 febbraio 2020
Aule e Orari	Calendario lezioni		

Insegnamento	Geografia del turismo		
Anno Accademico	2020-2021	Semestre secondo	
Docente	Rosalina Grumo	rosalina.grumo@uniba.it	
Pagina personale del Docente	https://manageweb.ict.uniba.it/docenti/grumo-rosalina		
Programma			
Contenuti dell'insegnamento	Dato l'inserimento della disciplina nel Corso di Scienze dello spettacolo il focus è relativo alla valorizzazione turistica nei territori culturali, attraverso esempi concreti e attuali sull'offerta dei luoghi della cultura e attraverso approfondimenti quali-quantitativi.		
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Mangano S., I territori culturali in Italia. Geografia e valorizzazione turistica, Carocci, Roma, 2018. <p>Materiale didattico su Geografia del turismo: approccio metodologico e ambiti. A tal proposito si farà riferimento a: Bagnoli L., Manuale di geografia turismo. Dal grand tour al piano strategico, quarta edizione, Torino Utet, 2018.</p>		
Note ai testi di riferimento			
Metodi didattici	Didattica frontale e Laboratori		
Metodi di valutazione	Orale e valutazione scritta su progetto Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.		
Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	Modalità e requisiti secondo quanto previsto per l'assegnazione delle Tesi nel Corso di laurea magistrale di riferimento. Lo studente deve contattare il docente tutor e stabilire con lui il metodo per la stesura della tesi. Per ulteriori informazioni si guardi il Regolamento didattico del Corso.		
Ulteriori informazioni	Gli orari di ricevimento ed eventuali avvisi per gli studenti sono pubblicati sulla pagina personale del docente.		